



CB EDIZIONI  
GRANDI OPERE

*CATALOGO*

*Libri*

---





## CB EDIZIONI GRANDI OPERE

---

La CB Edizioni è una casa editrice che ha la sua base a Poggio a Caiano, nel cuore della Toscana. La nostra produzione spazia dall'arte antica a quella moderna, in tutte le sue forme ed espressioni, e dall'architettura alla letteratura artistica e alla saggistica, con particolare riguardo per la vita e le opere di Leonardo da Vinci. L'esperienza e la competenza maturate nel tempo unite ad un'autentica passione per i libri e all'amore per la conoscenza, il sapere, la cultura, sono stati i propulsori naturali di questa importante iniziativa imprenditoriale. CB Edizioni garantisce un elevato livello di qualità in tutte le fasi che conducono alla nascita di un libro, dalla primissima elaborazione, alla progettazione fino alla rilegatura finale. L'attenzione per la qualità della materia caratterizza ogni nostro lavoro: dalla carta, selezionata con ogni cura in ogni contesto, alla stampa, seguita scrupolosamente in ogni sua fase, con particolare attenzione per le illustrazioni. Per raggiungere un pubblico sempre più vasto le nostre pubblicazioni sono tradotte in inglese francese, spagnolo, portoghese e giapponese.

---



*LE GRANDI  
OPERE*



# Libri

## LEONARDO DA VINCI L'“ANGELO INCARNATO” & SALAI

A cura di  
CARLO PEDRETTI

Saggi di:

*Daniel Arasse, Murat Aydemir, Luciano Bottoni, Collins Bradley, Giuseppe Fornari, André Green, Dawson Kiang, Margherita Melani, Giovanni Morello, Louis Buff Parry, Carlo Pedretti, Arnaldo Poma, Alberta Soranzo-Schindler, Carlo Starnazzi, Sara Tagliagambara, Carlo Vecce, Paola Zamarchi Grassi*

Il 2 dicembre 2009 a Los Angeles veniva presentata la prima edizione del volume *L'“Angelo incarnato” & Salai* a cura di Carlo Pedretti, volume interamente dedicato al disegno su carta azzurra di Leonardo scoperto nel 1991 esposto per la prima volta nella grande mostra sui Ponti di Leonardo organizzata dalla Svezia a celebrazione del suo ingresso nella Comunità Europea nel 1993 e 1994.

Poco dopo Pedretti veniva a conoscenza di una precedente asta tenuta da Sotheby's (gennaio 2007) in cui era stato battuto l'unico dipinto datato e firmato di Salai, ovvero l'unica opera utile per una ricostruzione certa dell'attività pittorica dell'allievo prediletto di Leonardo, lo stesso giovane ritratto nelle fattezze dell'“Angelo incarnato”. La notizia fu prontamente segnalata da Carlo Pedretti nelle pagine dell'«Osservatore Romano» del 13 marzo 2010. A Gian Giacomo Caprotti detto Salai (1480-1523) lo stesso Pedretti attribuisce un altro dipinto, anch'esso a lungo tempo rimasto inedito, ora in collezione privata a New York.

Nella seconda edizione del volume dedicato all'“Angelo incarnato” Pedretti pone le basi per una prima monografia scientifica su Salai. L'aggiunta segue, in modo rigoroso, una parte di testo già dedicata ad uno studio sistematico dell'iconografia di Salai caratterizzata da Vasari fin dal 1550, anno in cui lo storiografo aretino definì il Caprotti come un fanciullo dai capelli «ricci e inanellati de' quali Lionardo si diletto molto».

Pedretti partendo dal *Salvator Mundi* firmato e datato avanza una serie di attribuzioni basate sul confronto stilistico, attribuzioni che riguardando dipinti e disegni tutti illustrati a colore nel volume.

### CARATTERISTICHE TECNICHE

VOLUMI: 2, con cofanetto  
FORMATO: 24 x 28 CM  
PAGINE: 244 (VOL. I); 296 (VOL. II)  
ILLUSTRAZIONI: IMMAGINI A COLORI  
LINGUE: ITALIANO e INGLESE (bilingue)  
PREZZO: € 680,00  
ISBN: 978-88-97644-00-2  
NOTE: “DELUXE EDITION” TIRATURA LIMITATA



[info@cbedizioni.com](mailto:info@cbedizioni.com)



# Libri

CARLO PEDRETTI & MARGHERITA MELANI

**LA MADONNA DEI FUSI  
DI LEONARDO DA VINCI**  
TRE VERSIONI PER LA SUA PRIMA  
COMMITTENZA FRANCESE

**THE YARNWINDER MADONNA  
OF LEONARDO DA VINCI**  
THE THREE VERSIONS FOR HIS FIRST  
FRENCH COMMISSION



Nell'aprile del 1501 Leonardo da Vinci (1452-1519), ormai più che cinquantenne, a Firenze lavorava a un "quadrettino", una Madonna col Bambino intento ad innaspere fusi, destinato a Florimond Robertet, favorito del re di Francia, Luigi XII. Notizia di ciò si ricava da una lettera di Fra Pietro da Novellara ad Isabella d'Este datata 14 aprile 1501.

Il documento, pubblicato nel 1869, non fece che aggiungere un'altra voce all'elenco delle opere perdute di Leonardo: la *Madonna dei Fusi*.

Solo nel corso del Novecento il soggetto descritto nella lettera citata è stato riconosciuto in numerose versioni o repliche di scuola, e copie.

In questo volume, dalla prestigiosa veste editoriale e riccamente illustrato, Carlo Pedretti e Margherita Melani ricostruiscono la genesi del tema della *Madonna dei Fusi* e la fortuna artistica di tale soggetto, studiato e dipinto da Leonardo e riproposto da allievi e seguaci. Tre sono le versioni riconducibili a Leonardo e alla sua cerchia più stretta: la Madonna Reford, la Madonna Buccleuch e quella Crespi. A tutti gli effetti da ritenersi le tre versioni della sua prima committenza francese. Tre declinazioni dello stesso tema, la *Madonna dei Fusi*, indagato dagli autori attraverso disegni di Leonardo, fonti letterarie e storiche. Tale studio chiarisce anche la figura e il ruolo del committente, Florimond Robertet, e l'origine del soggetto rappresentato che tanta fortuna ha avuto da vantare un cospicuo numero di copie. Il volume si conclude con una puntuale ricognizione proprio su un ampio gruppo di copie e varianti, testimonianza non solo del successo della *Madonna dei Fusi* ma anche dell'indiscutibile valore storico-artistico dell'opera leonardesca.

## CARATTERISTICHE TECNICHE

VOLUME: I, con cofanetto

FORMATO: 36 x 31,5 cm

PAGINE: 144

ILLUSTRAZIONI: IMMAGINI A COLORI

LINGUA: ITALIANO e INGLESE (bilingue)

PREZZO: € 84,00

ISBN: 978-88-97644-36-1

[info@cbedizioni.com](mailto:info@cbedizioni.com)



[www.cbedizioni.com](http://www.cbedizioni.com)



# Libri

CARLO PEDRETTI & MARGHERITA MELANI

## L'ANGELO / SAN GIOVANNI DI LEONARDO DA VINCI

UN DIPINTO SENZA COMMITTENTE:  
LE TRASFORMAZIONI DEL PATRONO DI FIRENZE  
FRA ROMA, MILANO E AMBOISE

“DURANTE IL SUO primo soggiorno lombardo (1482-1499) Leonardo aveva istituito a Milano una vera e propria accademia a emulazione di quella neoplatonica patrocinata da Lorenzo de' Medici a Firenze per gli umanisti e filosofi adunati attorno a Marsilio Ficino. Ben più di una semplice scuola o bottega, oltre ad essere un momento di condivisione di principi artistici, era un cenacolo con una sua dimensione filosofica e intellettuale di portata europea. [...] Nella *Achademia* di Leonardo giovani allievi come Ambrogio de Predis, Boltraffio, Marco d'Oggiono, Salai, Gianpietrino e Francesco Melzi si confrontavano con il Maestro, guardavano i suoi disegni, e forse anche i suoi manoscritti, ascoltavano i precetti di pittura che Leonardo condivideva con loro – gli stessi che poi il Melzi avrebbe trascritto nel *Libro di pittura* – e disegnavano a lume di candela.

È facile immaginare una scena come quella illustrata da una incisione a bulino di Agostino Veneziano, su disegno di Baccio Bandinelli, uno dei più tardi seguaci di Leonardo, o quella ancor più articolata incisa da Enea Vico, ancora su disegno del Bandinelli, in cui oltre al Maestro con i discepoli raccolti intorno a un tavolo da lavoro si nota, sulla sinistra, altri allievi intenti a disegnare o riflettere davanti al camino acceso mentre in primo piano, lungo tutta la scena, campeggia una serie di elementi scultorei e parti anatomiche da studiare disegnando”.

Così Carlo Pedretti descrive l'*Achademia Leonardi Vinci*, la stessa in cui è stato prodotto piccolo dipinto con *San Giovanni Battista* presentato in questa occasione. Le ricerche di Carlo Pedretti e Margherita Melani permettono di ricostruire il complesso clima culturale in cui Leonardo prima, e i suoi allievi poi, si sono misurati con due soggetti differenti, l'*Angelo Annunciante* e il *San Giovanni Battista*, tra Firenze, Roma ed Amboise.

Le ricerche sul dipinto sono completate dalle indagini scientifiche di Maurizio Seracini.



### CARATTERISTICHE TECNICHE

VOLUME: I, con cofanetto

FORMATO: 36 x 31,5 cm

PAGINE: 192

ILLUSTRAZIONI: IMMAGINI A COLORI

LINGUA: ITALIANO e INGLESE (bilingue)

PREZZO: € 98,00

ISBN: 978-88-97644-51-4

[info@cbedizioni.com](mailto:info@cbedizioni.com)



[www.cbedizioni.com](http://www.cbedizioni.com)

## STORIA E DIAGNOSI DI TESTIMONIANZE LEONARDESCHES I. RITRATTO DI GENTILDONNA

A cura di  
CHIARA MATTEUCCI  
Presentazione di  
CARLO PEDRETTI



«Le pulzelle si dice avere potenza nelli occhi d'attrarre a sé l'amore delli omini» (Leonardo da Vinci, Codice Atlantico, f. 270v b-c [729v], c. 1490). La citazione leonardesca commenta mirabilmente lo sguardo magnetico della giovane ritratta nel quadro oggetto di questa pubblicazione.

Il volume si propone di condurre un'analisi dettagliata del clima artistico-culturale, dei caratteri storico-tecnici e, soprattutto, dei risultati diagnostico-analitici relativi al dipinto *Ritratto di Gentildonna* al fine di ricostruirne ed inquadrarne il contesto originario di riferimento.

L'opera, un olio su tavola raffigurante una giovane donna riccamente abbigliata ed ingioiellata, fu presentata all'asta da Christie's il 27 gennaio 2010 (Rockefeller Plaza, New York) come *Follower of Leonardo da Vinci. Portrait of a Young Lady in a gold silk dress* ed è, oggi, conservata in una collezione privata a San Pietroburgo.

La collana *Storia e diagnosi di testimonianze leonardesche* si propone di rendere note al grande pubblico, agli amatori e, soprattutto, agli specialisti del settore le recenti ricerche svolte dal Laboratorio Diagnostico per i Beni Culturali del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna (Campus di Ravenna), su alcune opere riconducibili a vario titolo all'ambito 'leonardesco'. In particolare, è proprio grazie alla stretta collaborazione intercorsa tra gli studi storico-artistici e le indagini diagnostico-analitiche che si è riusciti nell'intento di analizzare nel dettaglio sia capolavori appartenenti allo stretto *entourage* vinciano che opere di finissima qualità riferibili tanto alla scuola francese quanto alla seconda generazione di eredi della lezione leonardesca.

### CATTERISTICHE TECNICHE

FORMATO: 30 X 40 CM  
PAGINE: 168  
ILLUSTRAZIONI: IMMAGINI A COLORI  
LINGUE: ITALIANO, RUSSO  
PREZZO: € 84,00  
ISBN (Italiano): 978-88-97644-39-2  
ISBN (Russo): 978-88-97644-41-5  
ISBN (Inglese): 978-88-97644-47-7

## STORIA E DIAGNOSI DI TESTIMONIANZE LEONARDESCHE II. FLORA

A cura di  
CHIARA MATTEUCCI  
Presentazione di  
CARLO PEDRETTI

«Ricordati, o pittore, che tanto son varie l'oscurità de l'ombre in una medesima spezie di piante, quanto sono varie le rarità o densità delle loro ramificazioni» (Leonardo da Vinci, *Libro di pittura*, cap. 868, c. 1513-1514).

La citazione leonardesca accompagna il secondo volume della collana dedicato ad un dipinto in collezione privata raffigurante una giovane donna in veste di Flora. La presente trattazione si propone di condurre un'analisi dettagliata delle peculiarità storico-artistiche e, soprattutto, dei risultati diagnostico-analitici relativi a tale opera al fine di ricostruirne ed inquadrarne il contesto originario di riferimento. Lo studio porta a confrontare la *Flora* di collezione privata con altre versioni, tra le quali si distingue quella attribuita a Francesco Melzi. A sottolineare la fortuna di questo soggetto si ricordano inoltre le numerose testimonianze, databili tra il XVII ed il XVIII secolo, relative alla presenza di ritratti di donna in veste di Flora, attribuite a Leonardo ed alla sua cerchia, in diverse collezioni dell'epoca.

La collana *Storia e diagnosi di testimonianze leonardesche* si propone di rendere note al grande pubblico, agli amatori e, soprattutto, agli specialisti del settore le recenti ricerche svolte dal Laboratorio Diagnostico per i Beni Culturali del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna (Campus di Ravenna), su alcune opere riconducibili a vario titolo all'ambito 'leonardesco'. In particolare, è proprio grazie alla stretta collaborazione intercorsa tra gli studi storico-artistici e le indagini diagnostico-analitiche che si è riusciti nell'intento di analizzare nel dettaglio sia capolavori appartenenti allo stretto *entourage* vinciano che opere di finissima qualità riferibili tanto alla scuola francese quanto alla seconda generazione di eredi della lezione leonardesca.

### CARATTERISTICHE TECNICHE

FORMATO: 30 X 40 CM

PAGINE: 88

ILLUSTRAZIONI: IMMAGINI A COLORI

LINGUE: ITALIANO, RUSSO

PREZZO: € 78,00

ISBN (Italiano): 978-88-97644-40-8

ISBN (Russo): 978-88-97644-42-2

ISBN (Inglese): 978-88-97644-48-4



## STORIA E DIAGNOSI DI TESTIMONIANZE LEONARDESCHES III. MADDALENA AL SARCOFAGO

A cura di  
CHIARA MATTEUCCI  
Con il testo introduttivo di  
CARLO PEDRETTI

“E questa cosa già m’ingannò nel dipignere un occhio e da lì ’mparai”.  
(Leonardo, Codice Forster II, f. 158 v, c. 1497).

Questa citazione accompagna la trattazione che si propone di condurre un’analisi dettagliata dei caratteri storico-tecnici e, soprattutto, dei risultati diagnostico-analitici relativi al dipinto Maddalena al sarcofago, al fine di ricostruirne ed inquadrarne il contesto originario di riferimento.

L’opera, di 63,5 x 48,3 cm, è stata presentata all’asta da Christie’s il 27 gennaio 2010 (Rockefeller Plaza, New York) come Giovanni Pietro Rizzoli, il Gianpietrino (active Milan c. 1495-1540), Mary Magdalene ed è, oggi, conservata in una collezione privata a San Pietroburgo.

È una Maddalena mirofora, rappresentata di tre quarti, con una leggera torsione del busto rispetto alla testa. Una elegante acconciatura, arricchita da perle, le incornicia il volto, gli occhi fissi verso l’osservatore mentre con la mano destra sostiene una ampolla per l’unguento – suo attributo – e con la sinistra tiene un lembo della sontuosa veste che indossa.

La collana *Storia e diagnosi di testimonianze leonardesche* si propone di rendere note al grande pubblico, agli amatori e, soprattutto, agli specialisti del settore le recenti ricerche svolte dal Laboratorio Diagnostico per i Beni Culturali del Dipartimento di Beni Culturali dell’Università di Bologna (Campus di Ravenna), su alcune opere riconducibili a vario titolo all’ambito ‘leonardesco’. In particolare, è proprio grazie alla stretta collaborazione intercorsa tra gli studi storico-artistici e le indagini diagnostico-analitiche che si è riusciti nell’intento di analizzare nel dettaglio sia capolavori appartenenti allo stretto *entourage* vinciano che opere di finissima qualità riferibili tanto alla scuola francese quanto alla seconda generazione di eredi della lezione leonardesca.

### CATTERISTICHE TECNICHE

FORMATO: 30 X 40 CM

PAGINE: 216

ILLUSTRAZIONI: IMMAGINI A COLORI

LINGUE: ITALIANO

PREZZO: € 98,00

ISBN (Italiano): 978-88-97644-44-6



## LEONARDO DA VINCI LA “VERGINE DELLE ROCCE” NELLA VERSIONE CHERAMY LA SUA STORIA E FORTUNA CRITICA

CARLO PEDRETTI

Con l'assistenza di  
SARA TAGLIALAGAMBA



L'esistenza di una versione dimenticata della Vergine delle Rocce, realizzata sotto la supervisione di Leonardo da maestri o allievi a lui associati, e subito ricondotta ai due quadri conservati al Musée du Louvre a Parigi e alla National Gallery di Londra, fu accertata attorno al 1845 a seguito della scoperta da parte del pittore neoclassico Jean-Auguste-Dominique Ingres (1780-1867). Entrambi i dipinti della Vergine delle Rocce di Parigi e Londra hanno goduto di una considerevole fortuna iconografica che ha visto replicare il soggetto in copie fedeli, repliche e riprese libere. Sia per la prima sia per la seconda versione si contano, al momento, circa una trentina di riproduzioni che attestano come il soggetto fosse evidentemente molto richiesto e quindi molto apprezzato sia in Italia che in Francia, anche se da un punto di vista stilistico – a parte alcune eccezioni – molto spesso si registra una perdita di qualità rispetto ai modelli originari da parte dei maestri lombardi che realizzarono, in molti casi, solo ripetizioni sterili di poco conto e copie di copie prive dei canoni leonardeschi. Il gruppo forse più interessante è costituito dalle riproduzioni derivate dalla Vergine delle Rocce del Louvre sia che queste furono tratte dall'originale oppure, come ipotizzato, da cartoni o disegni. Tra queste, la versione Cheramy si presenta come una delle versioni più fedeli. Il libro si compone attorno tre parti distinte precedute da una introduzione di Carlo Pedretti che parte che ha l'obiettivo di fare il punto della situazione sul prototipo Cheramy con una sezione dedicata al padre della cinematografia mondiale, Sergei M. Eisenstein. La prima parte di Sara Tagliagalamba ripercorre le vicende delle commissioni a Leonardo delle due versioni della *Vergine delle Rocce* adesso al Musée du Louvre a Parigi e alla National Gallery di Londra a cui si aggiunge una appendice documentaria che riunisce per la prima volta tutti i documenti relativi alla delicata vicenda delle due commissioni, per poi passare alla parte che ricostruisce le vicende del dipinto con due approfondimenti sui restauri e sulle altre copie di derivazioni provenienti dalla versione di Londra. Segue poi una seconda parte a doppia firma di Carlo Pedretti con *Il dipinto Cheramy nella mostra promossa dal Re di Svezia* [edito nel 1983] e di Gabriella Ferri Piccaluga con *Σοφία* [edito nel 1994] che offre un interessante sguardo sulle teorie immacoliste e amadeiste del tempo che avrebbero influenzato l'iconografia del soggetto in modo considerevole. La terza parte è occupata dalla scheda di catalogo di Giovanni Morello che fa il punto sulla presenza della versione Cheramy in tre recenti mostre promosse dal Vaticano.

### CARATTERISTICHE TECNICHE

FORMATO: 24 X 28 CM

PAGINE: 192

ILLUSTRAZIONI: IMMAGINI A COLORI

LINGUE: ITALIANO e INGLESE (bilingue)

PREZZO: € 68,00

ISBN: 978-88-97644-53-8

---

*Note*

---

*Note*

